



COMUNE DI BOLOGNA
Settore Programmazione, Controlli e Statistica

I primati di Bologna nel mercato del lavoro nel 2005

Giugno 2006

Direttore: *Gianluigi Bovini*
Redazione: *Antonio Silvestri*
Mappe tematiche: *Fabrizio Dell'Atti*

Le elaborazioni sono state effettuate sui dati ISTAT relativi all'indagine continua sulle forze di lavoro riferiti alla media 2005.

Indice

Nel 2005 l'Emilia-Romagna si conferma la regione italiana con il più alto tasso di attività.....	5
Bologna, prima per tasso di attività totale e femminile tra le grandi province italiane.....	6
L'occupazione nello scenario italiano	7
L'Emilia-Romagna, la regione con il più elevato tasso di occupazione.....	8
L'Emilia-Romagna, la regione in cui lavorano più donne	9
Bologna, prima per tasso di occupazione tra le grandi province italiane.....	10
Bologna, la città con il tasso di occupazione femminile più elevato tra tutte le province italiane.....	11
La struttura dell'occupazione a Bologna.....	12
La disoccupazione nello scenario nazionale.....	13
Anche per il tasso di disoccupazione l'Italia manifesta divari territoriali molto ampi.....	14
Bologna, tra le grandi province italiane, quella con il tasso di disoccupazione più basso.....	15
Bologna e Bolzano, le sole province italiane con il tasso di disoccupazione sotto il 3 per cento.....	16
Dati di sintesi sulla situazione occupazionale a Bologna.....	17



Nel 2005 l'Emilia-Romagna si conferma la regione italiana con il più alto tasso di attività

Sulla base dei dati ISTAT tratti dall'indagine campionaria sulle forze di lavoro, nel 2005 a livello nazionale il tasso di attività (rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento) è risultato pari al 62,4%, due decimi di punto in meno rispetto al 2004.

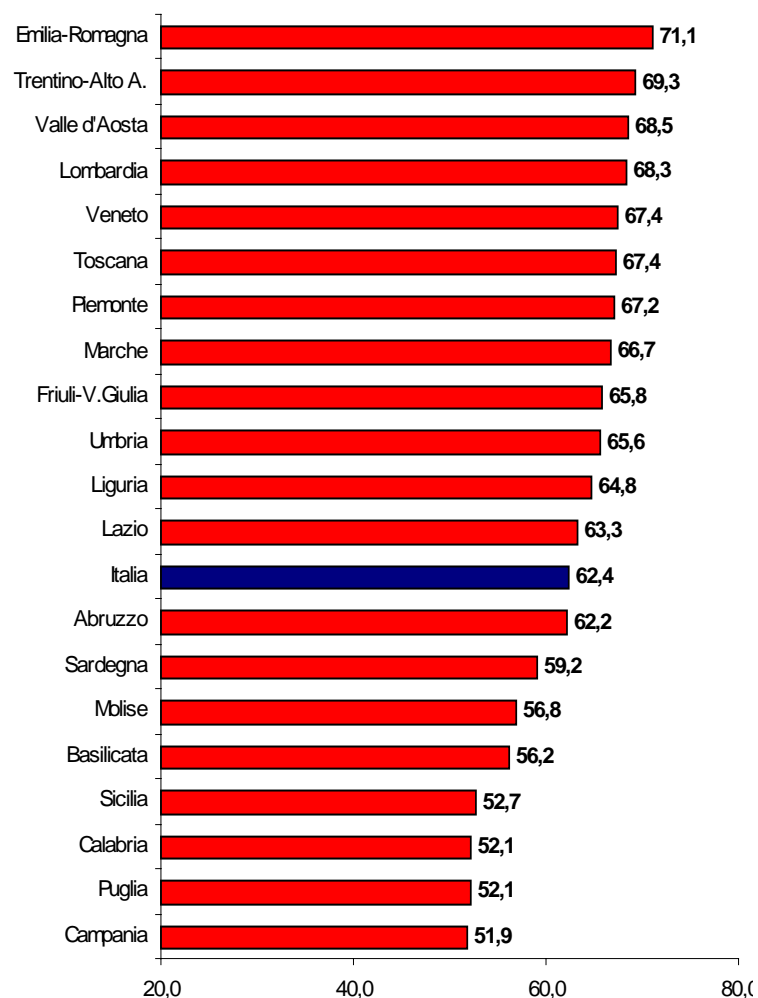
Il calo ha coinvolto la componente maschile nel Centro, gli uomini e soprattutto le donne nel Mezzogiorno.

Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica nel 2005

Ripartizioni geografiche	Maschi e femmine	Valori %		Variazioni % su 2004		
		Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,4	74,4	50,4	-0,2	-0,1	-0,3
Nord	68,1	77,5	58,6	0,2	0,2	0,2
<i>Nord-ovest</i>	67,6	77,2	58,0	0,2	0,1	0,2
<i>Nord-est</i>	68,8	78,0	59,4	0,3	0,2	0,3
Centro	65,2	75,2	55,5	0,0	-0,4	0,4
Mezzogiorno	53,6	69,9	37,5	-0,8	-0,4	-1,2

Tra le regioni italiane, l'Emilia-Romagna registra nel 2005, come nell'anno precedente, il tasso di attività totale e femminile più elevato.

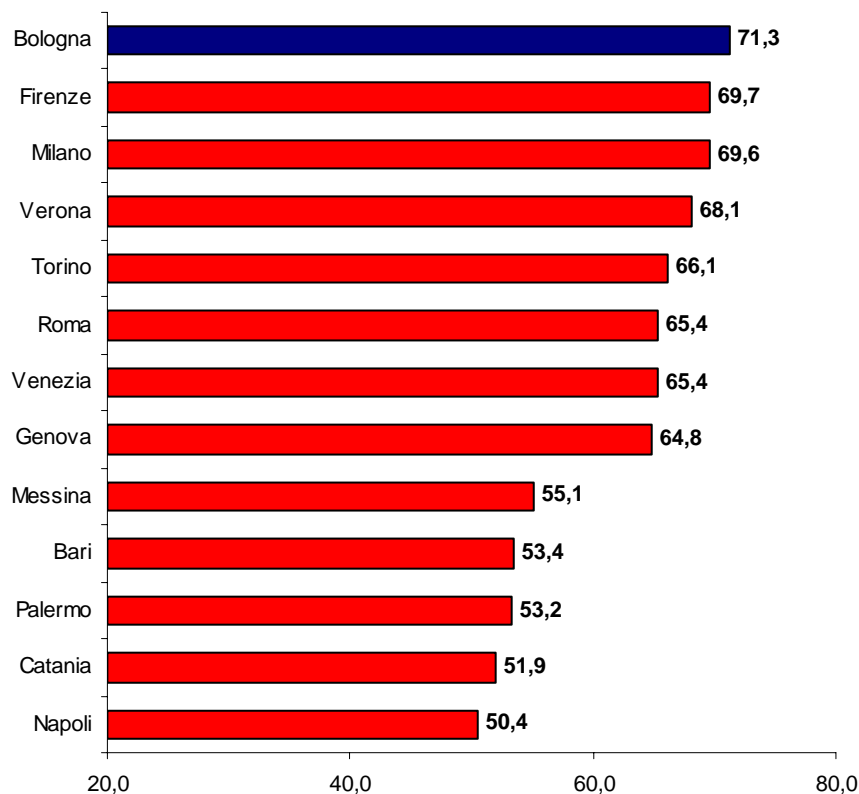
Tasso di attività 15-64 anni per regione
Anno 2005 (dati in percentuale)



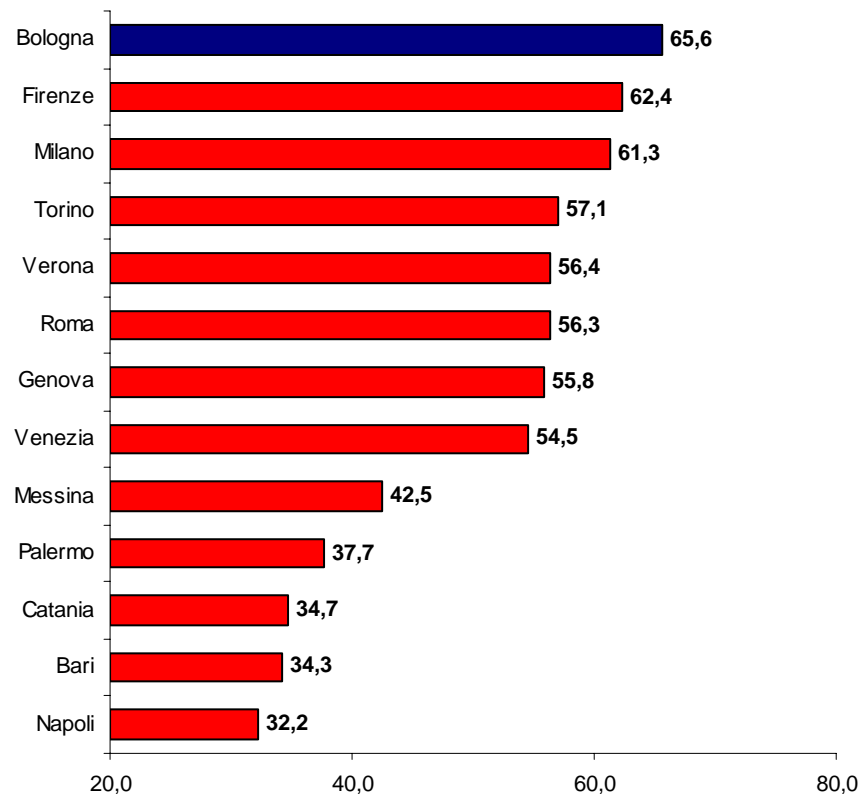


Bologna, prima per tasso di attività totale e femminile tra le grandi province italiane

Tasso di attività 15-64 anni nelle grandi province
Anno 2005 (dati in percentuale)



Tasso di attività femminile (15-64 anni) nelle grandi province
Anno 2005 (dati in percentuale)

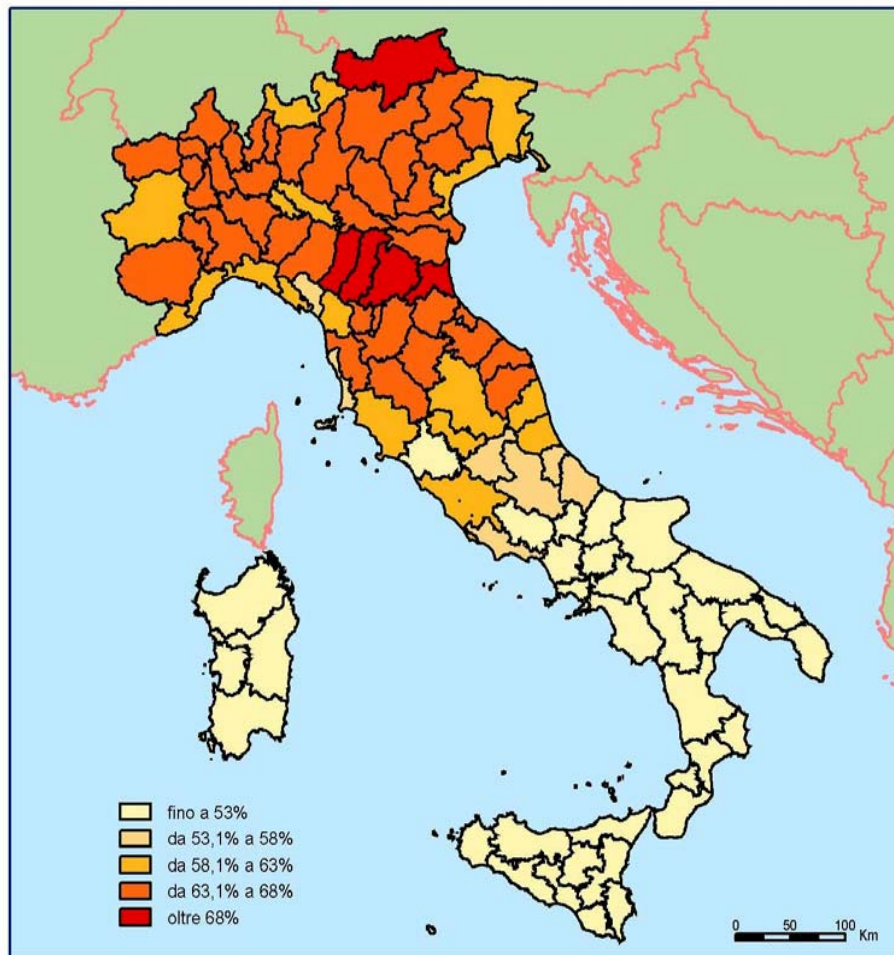


Nel 2005 Bologna risulta prima per tasso di attività tra le province il cui capoluogo supera i 250.000 abitanti. Se consideriamo invece tutte le province italiane Bologna si posiziona al quarto posto, ma conferma la prima posizione assoluta per quanto riguarda il tasso di attività femminile.



L'occupazione nello scenario italiano

Tasso di occupazione 15-64 anni per provincia (valori percentuali)



COMUNE DI BOLOGNA. Settore Programmazione, Controlli e Statistica

A livello nazionale il numero di persone occupate ha superato nel 2005 i 22 milioni e mezzo di unità, in aumento dello 0,7% rispetto al 2004. Il tasso di occupazione tuttavia è rimasto invariato al 57,5% per il concomitante aumento della popolazione attiva.

Anche per quanto concerne il lavoro l'Italia è caratterizzata da notevoli disuguaglianze territoriali.

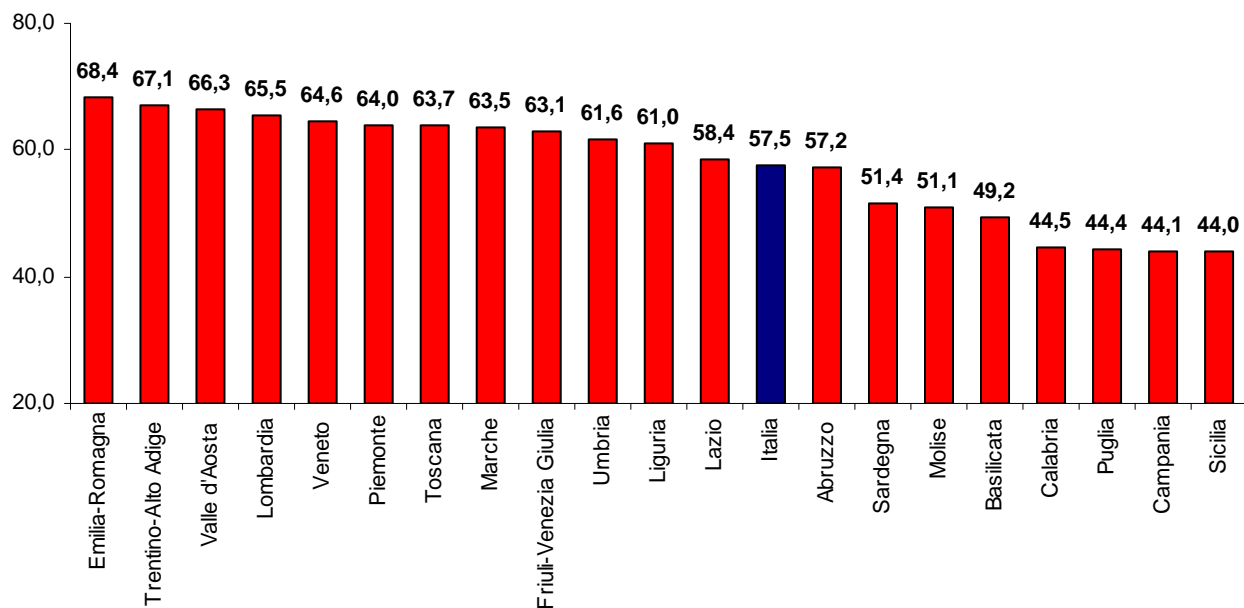
Si tratta di differenze piuttosto consolidate: le cinque regioni che hanno il migliore tasso di occupazione nel 2005, infatti, sono le stesse dell'anno prima e lo stesso è successo per le cinque peggiori.

La regione con il più elevato livello di occupazione è l'Emilia-Romagna, mentre il primato negativo spetta alla Sicilia.



L'Emilia-Romagna, la regione con il più elevato tasso di occupazione

Tasso di occupazione (15-64 anni) per regione
Anno 2005 (dati in percentuale)



L'Emilia-Romagna (68,4%), il Trentino-Alto Adige (67,1%) e la Valle d'Aosta (66,3%) sono le regioni con il tasso di occupazione più elevato.

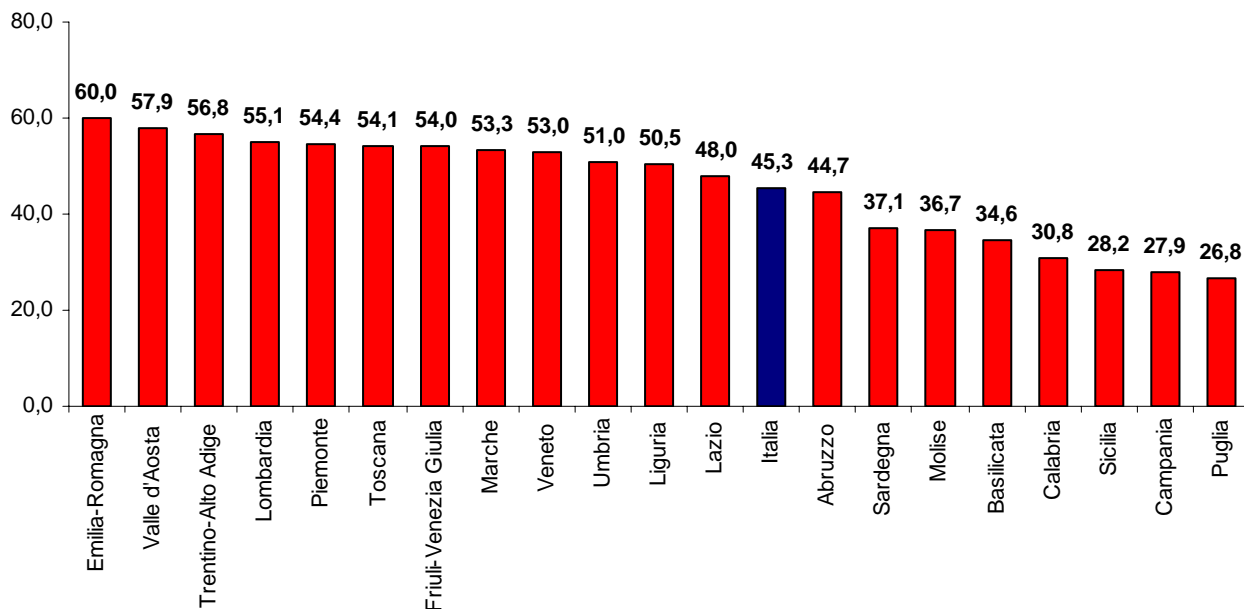
Sono invece tutte al Sud le regioni con il valore più basso: si tratta della Sicilia (44%), della Campania (44,1%) e della Puglia (44,4%).

L'Emilia-Romagna rappresenta la metà dell'intero aumento di occupazione registrato nel 2005 in tutto il Nord-Est il quale, da solo, copre il 30% dell'incremento a livello nazionale.



L'Emilia-Romagna, la regione in cui lavorano più donne

Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) per regione
Anno 2005 (dati in percentuale)



Anche nell'articolazione per genere l'Emilia-Romagna, la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige registrano nel 2005 i tassi di occupazione femminile più alti.

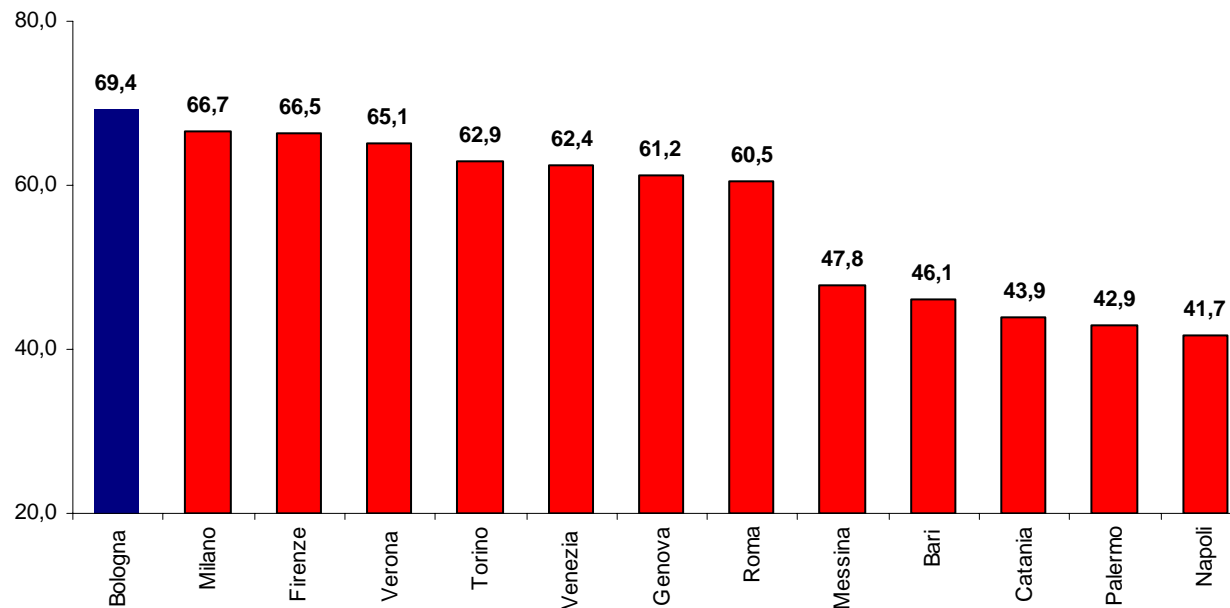
La Sicilia, la Campania e la Puglia presentano invece la situazione più sfavorevole per la componente femminile.

In queste regioni, infatti, la quota di donne tra i 15 e i 64 anni che hanno un lavoro è pari a meno della metà di quella dell'Emilia-Romagna.



Bologna, prima per tasso di occupazione tra le grandi province italiane

Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle grandi province
Anno 2005 (dati in percentuale)



Tutte le grandi province del Centro-Nord (quelle cioè delle città capoluogo con più di 250.000 abitanti), hanno raggiunto nel 2005 tassi di occupazione superiori alla media nazionale: tra queste Bologna conserva la prima posizione.



Bologna, la città con il tasso di occupazione femminile più elevato tra tutte le province italiane

Graduatoria delle province con i tassi di occupazione (15-64 anni) più alti (valori percentuali)

	Maschi		Femmine		Totale	
1	Reggio Emilia	81,7	Bologna	63,2	Reggio Emilia	70,8
2	Pistoia	81,2	Modena e Ravenna	62,0	Modena	70,0
3	Bergamo e Bolzano	78,9	Ferrara	60,6	Bologna	69,4
4	Mantova	78,8	Siena	59,7	Bolzano	69,1
5	Vicenza e Modena	77,7	Reggio Emilia	59,5	Ravenna	68,3
6	Cuneo	77,6	Bolzano e Forlì	59,0	Ferrara e Cuneo	67,6
7	Parma	77,3	Firenze	58,7	Parma	67,5
8	Verona	77,2	Milano	58,2	Milano e Forlì	66,7
9	Lecco	77,1	Aosta	57,9	Firenze e Siena	66,5
10	Rovigo	76,7	Trieste	57,6	Pistoia	66,4

Graduatoria delle province con i tassi di occupazione (15-64 anni) più bassi (valori percentuali)

	Maschi		Femmine		Totale	
1	Crotone	55,7	Foggia	21,2	Crotone	39,6
2	Enna	56,8	Crotone	23,8	Foggia	40,6
3	Siracusa e Vibo Valentia	57,0	Napoli	24,4	Siracusa	41,0
4	Palermo	58,0	Trapani	24,5	Enna	41,3
5	Reggio Calabria	58,4	Caltanissetta	24,6	Agrigento	41,4
6	Agrigento	58,6	Agrigento	24,7	Napoli	41,7
7	Cosenza	58,7	Siracusa	25,2	Caltanissetta	42,2
8	Napoli	59,6	Taranto	25,7	Palermo	42,9
9	Catanzaro	59,7	Enna	26,6	Caserta	43,3
10	Brindisi	59,8	Caserta	27,0	Vibo Valentia	43,6

I tassi di occupazione femminili più elevati nel 2005 si riscontrano a Bologna, Modena e Ravenna; i più bassi si registrano esclusivamente nelle province del Mezzogiorno.



La struttura dell'occupazione a Bologna

L'occupazione a Bologna si caratterizza per la presenza di 7 dipendenti ogni 10 lavoratori.

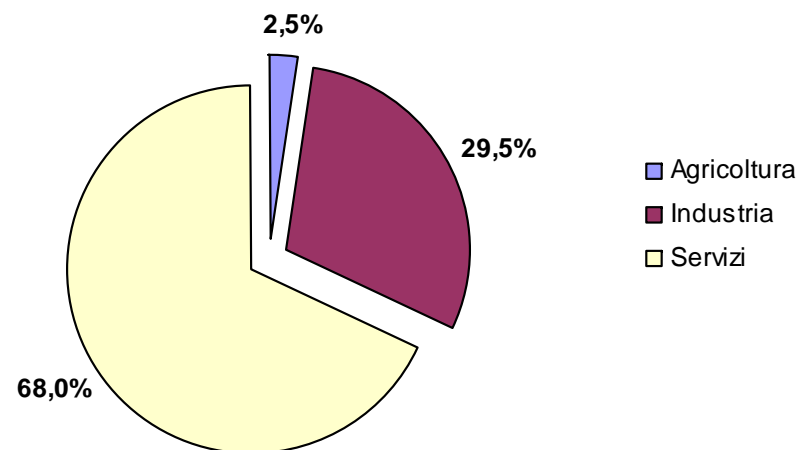
In relazione alla struttura economica, il settore dei servizi è caratterizzato dal maggior numero di occupati (quasi il 70%). Di questi, sette su dieci sono lavoratori dipendenti.

Nell'industria è occupato quasi il 30% degli occupati e la quota di lavoratori dipendenti (80,7%) è più elevata di quella che registra il settore dei servizi.

Se si considera l'industria in senso stretto (che esclude il settore delle costruzioni), la percentuale di occupati si riduce al 24,5%. In tal caso i dipendenti sono quasi l'85%.

L'agricoltura riveste un ruolo residuale occupando il 2,5% degli addetti, dei quali il 37,6% è costituito da lavoratori dipendenti ed il 62,4% da autonomi.

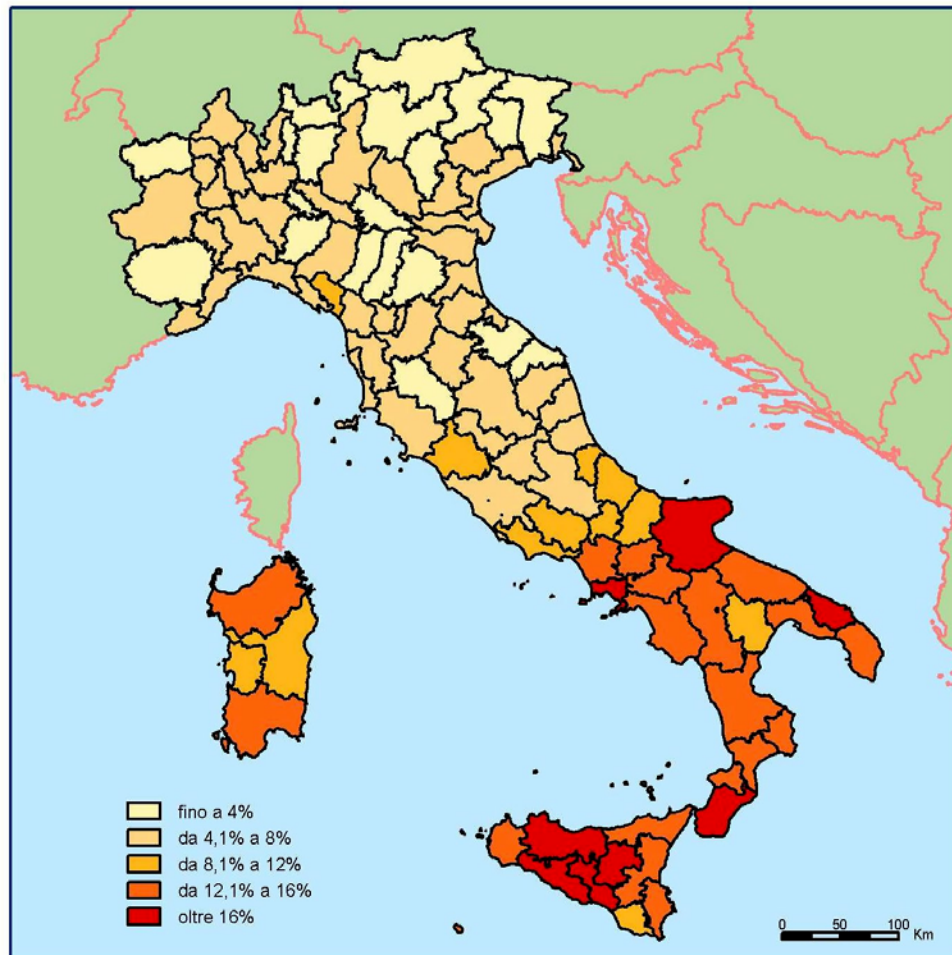
Occupati per settore di attività economica
nella provincia di Bologna nel 2005





La disoccupazione nello scenario nazionale

Tasso di disoccupazione per provincia (valori percentuali)



Nel 2005 il tasso di disoccupazione a livello nazionale si posiziona al 7,7%, tre decimi di punto in meno rispetto al 2004.

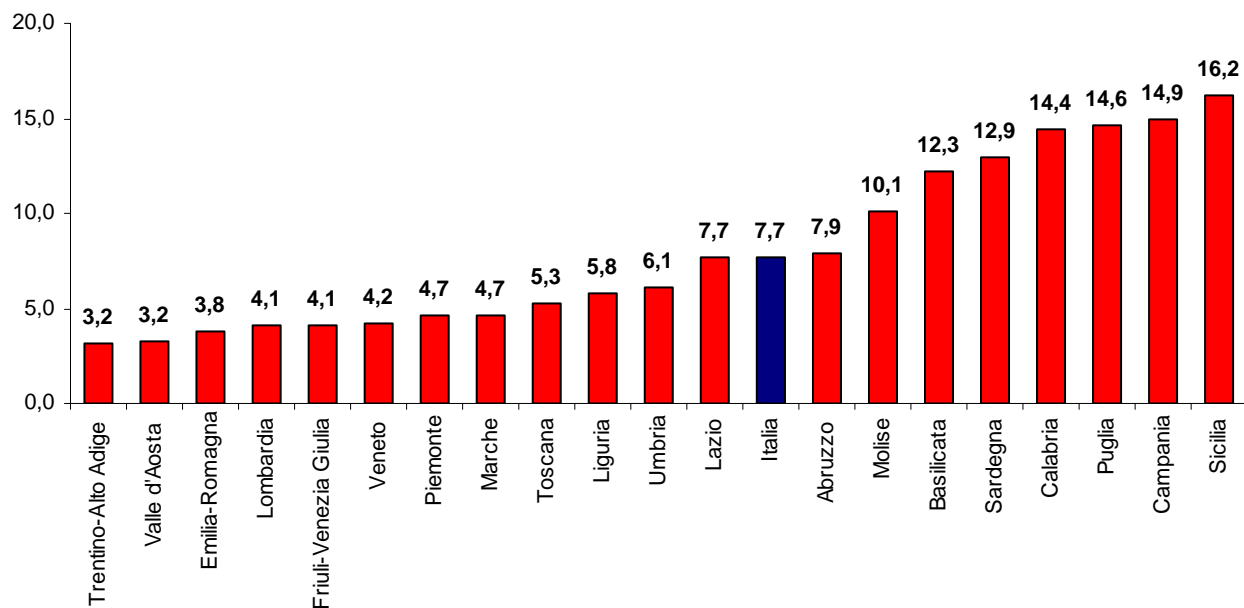
Per l'Unione Europea a 25 paesi il rapporto tra i disoccupati e le forze di lavoro è pari al 9,0%.

Rispetto alla media nazionale, il tasso di disoccupazione più basso si registra in Trentino-Alto Adige (3,2%), Valle d'Aosta (3,2%) ed Emilia-Romagna (3,8%); le regioni con il tasso più alto sono invece Sicilia (16,2%), Campania (14,9%) e Puglia (14,6%).



Anche per il tasso di disoccupazione l'Italia manifesta divari territoriali molto ampi

Tasso di disoccupazione per regione
Anno 2005 (dati in percentuale)



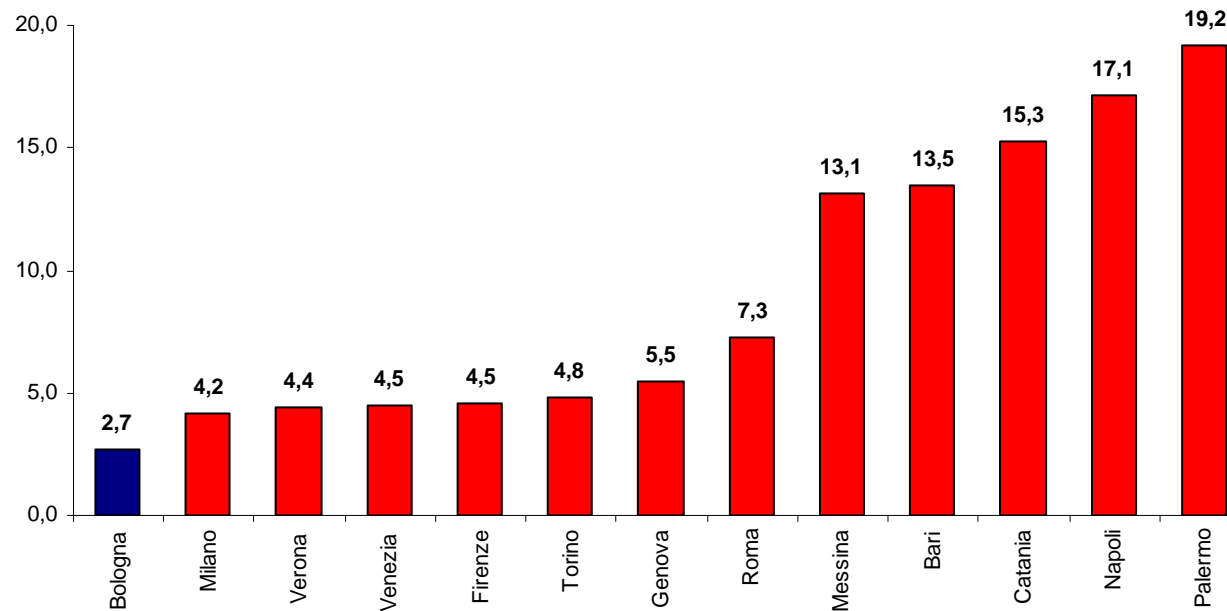
In Sicilia la disoccupazione è circa cinque volte più elevata delle tre regioni (Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna) caratterizzate dal livello più basso.

Nella disaggregazione per genere, Sicilia e Campania fanno parte del gruppo delle tre regioni con il tasso di disoccupazione più elevato sia per la componente maschile sia per quella femminile. Per altro verso, il primato del Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna è il frutto dei più bassi valori per entrambe le componenti di genere.



Bologna, tra le grandi province italiane, quella con il tasso di disoccupazione più basso

Tasso di disoccupazione nelle grandi province
Anno 2005 (dati in percentuale)



Nel 2005 Bologna registra il tasso di disoccupazione più basso (2,7%) tra le grandi province italiane, inferiore rispetto al 2004 dello 0,4%.



Bologna e Bolzano, le sole province italiane con il tasso di disoccupazione sotto il 3 per cento

Graduatoria delle province con i tassi di disoccupazione (15-64 anni) più bassi (valori percentuali)

Maschi		Femmine		Totale		
1	Reggio Emilia	1,7	Bolzano	3,5	Bologna	2,7
2	Lecco e Bergamo	1,8	Bologna	3,7	Bolzano	2,8
3	Bologna e Pesaro-Urbino	1,9	Siena	4,1	Siena e Pesaro-Urbino	3,1
4	Lucca	2,0	Cuneo, Aosta e Como	4,3	Cuneo, Aosta, Bergamo, Lecco e Reggio Emilia	3,2
5	Bolzano e Pordenone	2,2	Udine	4,4	Udine	3,3
6	Vicenza	2,3	Modena	4,7	Pordenone	3,4
7	Cuneo, Siena, Trento e Udine	2,4	Pesaro-Urbino	4,8	Vicenza e Lodi	3,5
8	Aosta e Lodi	2,5	Belluno e Lodi	4,9	Trento	3,6
9	Mantova e Parma	2,6	Milano e Pordenone	5,0	Modena	3,7
10	Sondrio e Forlì	2,7	Piacenza	5,1	Belluno	3,8

Graduatoria delle province con i tassi di disoccupazione (15-64 anni) più alti (valori percentuali)

Maschi		Femmine		Totale		
1	Enna	16,8	Foggia	27,0	Enna	19,4
2	Palermo	16,2	Caltanissetta	26,8	Caltanissetta e Palermo	19,2
3	Agrigento	16,1	Trapani	25,2	Foggia	18,5
4	Caltanissetta	15,4	Palermo	24,5	Agrigento	17,7
5	Foggia	15,0	Enna	24,3	Napoli	17,1
6	Reggio Calabria	14,4	Napoli	24,2	Brindisi e Reggio Calabria	16,3
7	Napoli e Crotone	13,7	Sassari	23,1	Trapani	15,8
8	Brindisi	13,1	Brindisi	22,1	Crotone	15,5
9	Catania	13,0	Agrigento	21,2	Catanzaro	15,4
10	Catanzaro	12,8	Catanzaro	20,1	Catania	15,3

Le province del Nord e del Centro segnalano i tassi di disoccupazione più bassi. A Bologna e Bolzano l'indicatore non raggiunge il 3%, a Siena e nella provincia di Pesaro-Urbino lo supera di poco, mentre le province del Mezzogiorno evidenziano i tassi più elevati.



Dati di sintesi sulla situazione occupazionale a Bologna

Popolazione di 15 anni e oltre in provincia di Bologna per sesso e classe di età nel 2005 (dati in migliaia)

	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale
Popolazione	36	209	149	394	33	206	191	431	70	416	340	825

Forze di lavoro, occupati e persone in cerca di occupazione in provincia di Bologna nel 2005 (valori medi in migliaia)

	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro in complesso			438
Occupati in complesso			426
Persone in cerca di occupazione			12

Occupati per settore di attività economica e posizione nella provincia di Bologna nel 2005 (valori medi in migliaia)

		Occupati
Agricoltura	Dipendenti	[4]
	Indipendenti	7
	Totale	11
Industria	Dipendenti	101
	Indipendenti	24
	Totale	126
di cui: in senso stretto	Dipendenti	89
	Indipendenti	16
	Totale	105
Servizi	Dipendenti	202
	Indipendenti	89
	Totale	290
Totale	Dipendenti	307
	Indipendenti	119
	Totale	426

(1) La stima contrassegnata con [.] presenta un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.



Stampato presso la tipografia del Comune di Bologna